



Tribunale Arbitrale specializzato di Bari

INDICE

A) LA GENESI DEL TRIBUNALE ARBITRALE

I) PROCESSO ED IMPRESA

II) LA SOLUZIONE DELL'ARBITRATO AMMINISTRATO

III) PECULIARITA' DEL TRIBUNALE ARBITRALE
SPECIALIZZATO DI BARI

B) I SERVIZI

IV) PERCHE' RIVOLGERSI AL T.A.B.

V) I SERVIZI DEL TAB: L'ARBITRATO AMMINISTRATO

VI) PARERI, SERVIZI DI ACCERTAMENTO TECNICO E STIMA

VII) COSTI

C) L'ORGANIZZAZIONE

VIII) LE SEZIONI E LE SOTTOSEZIONI DEL TAB - ARBITRI

IX)REGISTRO DEI CONSULENTI

X) L'ORGANIZZAZIONE

D) MODELLI DI CLAUSOLE ARBITRALI

A) LA GENESI DEL TRIBUNALE ARBITRALE SPECIALIZZATO DI BARI O T.A.B.

I) PROCESSO ED IMPRESA.

L'esigenza di un efficiente servizio di giustizia privata che si affianchi a quello pubblico è particolarmente sentita in Italia, atteso che la particolare lentezza ed inefficienza del sistema giustizia pubblico determina condizioni ideali per lo sviluppo della giustizia privata: operatori ed utenti del servizio giustizia pubblica non mostrano più fiducia nel sistema e si affidano ad esso malvolentieri e non solo, in ragione dei tempi di definizione delle controversie. Viceversa, la celerità nella risoluzione delle controversie costituisce un elemento indispensabile del sistema economico: perchè il processo è il luogo di risoluzione dei conflitti sociali ed economici; il processo ha la funzione di far rispettare le regole nei rapporti tra i soggetti del sistema imprenditoriale (persino all'interno dell'impresa).

Un processo rapido ed efficiente costituisce dunque un elemento imprescindibile e fondamentale in una economia efficiente per la risoluzione degli inevitabili conflitti economici ed il rispetto delle regole del mercato: la sua lentezza od inefficienza determina un grave squilibrio nel sistema economico a svantaggio degli operatori che operano nel pieno rispetto delle leggi. In altri termini, un processo lento che giunge a risolvere il conflitto a distanza di anni, favorisce quanti non rispettano le regole del gioco e si avvantaggiano di violazioni di legge ed inadempimenti, generando ostacoli nella circolazione di beni e servizi e persino condizioni di concorrenza falsate.

Quando la sentenza giunge a distanza di molti anni il più delle volte è tardiva e non consente di azzerare il vantaggio, anche competitivo, goduto spesso *contra legem*; ovvero non consente il recupero del credito o l'attribuzione del bene della vita in contestazione. Succede che a distanza di anni la stessa parte che ha ragione perda interesse alla soluzione del conflitto.

Oramai vi è diffusa consapevolezza che la lentezza della giustizia civile costituisce un freno all'economia¹, tuttavia il legislatore non riesce ad intervenire sulle disfunzioni del processo togato².

¹ Secondo la Banca d'Italia l'inefficienza della giustizia civile italiana può essere misurata in termini economici come pari all'1% del Pil.

² Secondo i dati del CNF a fronte di 17 modifiche al codice di procedura civile la durata media dei procedimenti di cognizione ordinaria in primo e secondo grado è aumentata di circa due anni: da 5,7 anni nel 2005 a 7,4 nel 2011 (nota Ufficiale CNF del 23.1.2014). I costi di accesso alla giustizia sono lievitati del 55,62% per il primo grado e del 119,15% in appello e del 182,77% in Cassazione.

E' da tutti avvertita la necessità che la decisione del conflitto debba giungere in tempi brevi perché le parti hanno bisogno della pacificazione che viene dopo la risoluzione del conflitto. Pacificazione che nel rapporto professionale ed in quello commerciale costituisce un obiettivo primario. Il costo della lite non è infatti solo quello necessario a determinare la definitiva regolamentazione del rapporto o dell'attribuzione del bene della vita oggetto del contenzioso, ma è anche -e soprattutto- quello che si paga durante il conflitto nella migliore delle ipotesi in termini di stallo nel rapporto commerciale o professionale.

Il più delle volte il protrarsi del conflitto giudiziario porta alla rottura del rapporto, proprio in ragione del protrarsi della conflittualità irrisolta tra le parti durante il tempo necessario alla definizione della lite. In altri termini, la durata del processo lacera il rapporto professionale e commerciale con danni economici enormi, che una celere risoluzione arbitrale della controversia può evitare.

II) LA SOLUZIONE DELL'ARBITRATO AMMINISTRATO.

La giustizia privata e le ADR vengono oramai abitualmente presentate come un possibile rimedio alla lentezza nella risoluzione dei conflitti in alternativa alla giurisdizione dello Stato. L'arbitrato in realtà è anche il più usato strumento per la soluzione dei contenziosi con elementi di internazionalità. La sempre maggiore diffusione dei rapporti internazionali dovrebbero dunque portare ad un forte impulso di questo strumento.

Tuttavia per ragioni storiche e culturali gli operatori professionali ed economici italiani non sono propensi alla scelta della via arbitrale.

Tale preferenza per la giustizia togata è principalmente legata alla fiducia verso il Giudice dello Stato solo recentemente incrinatasi, ed alle minori garanzie di professionalità, di terzietà della soluzione arbitrale.

Non ultima l'eccessiva onerosità della devoluzione in arbitri delle controversie registratasi nell'esperienza arbitrale degli ultimi decenni.

Per vincere questa "ritrosia" alla soluzione arbitrale appare fondamentale il ruolo delle camere arbitrali, unici soggetti che possono farsi carico dell'interesse di assicurare alla <<parte che ha ragione>> un adeguato livello di garanzia di risultato, senza consentire agli arbitri una giustizia partigiana. Solo assicurando un riferimento strutturato, stabile e sicuro, gli operatori del mercato (ed i professionisti che li assistono) possono scegliere con tranquillità la via arbitrale, con la stessa serenità con cui si rivolgono alla giustizia togata.

Anche sui costi della devoluzione arbitrale, i vantaggi di sistema che una strutturata, efficace e celere definizione dei contenziosi possono portare al sistema delle imprese sono considerevoli.

La previsione nei contratti di una clausola arbitrale che devolva la controversia ad una seria Istituzione arbitrale può anche avere anche effetti deflattivi, in quanto evita posizioni strumentali e dilatorie, stimola il corretto adempimento dei contratti, scongiurando il contenzioso di infimo valore: nessuno avvia un arbitrato per poche centinaia o migliaia di euro. Anche i maggiori costi di accesso dell'arbitrato possono costituire un argine al contenzioso dilatorio.

La consapevolezza che il nostro territorio, la nostra economia regionale, ha l'esigenza di un nuovo rapporto con la giustizia civile, è alla base dell'idea di fondare un servizio di giustizia privata amministrata, del tutto nuovo, nella sua concezione, nella sua organizzazione, nei suoi obiettivi.

Il T.A.B. è concepito per venire incontro alle esigenze degli operatori economici e professionali del nostro territorio, apprestando concrete soluzioni rispetto ai possibili dubbi di affidabilità della giustizia privata che scaturiscono dal sentore di esperienze negative del passato.

Spesso si sente dire che l'arbitrato è costoso, che non assicura una decisione imparziale, che non pone termine alla controversia. Si è intervenuto su tutti questi fattori per consentire agli operatori economici di rinunciare con serenità alla giurisdizione dello Stato.

III) PECULIARITA' DEL T.A.B.

La nascita del Tribunale arbitrale di Bari si ispira all'esperienza dell'ABF presso la Banca d'Italia che raggiunto numeri strabilianti in tempi brevissimi: in soli tre anni di funzionamento l'ABF gestisce un contenzioso di circa 500 vertenze al mese ed una capacità di definizione di ben 4.000 ricorsi l'anno.

Il Tribunale arbitrale specializzato di Bari (d'ora in poi T.A.B.) ha mutuato l' ABF quale proprie "scelte di fondo":

-quella di assicurare una **selezione seria e molto rigorosa degli arbitri** secondo obiettivi criteri di **competenza ed elevata professionalità**, mediante cooptazione solo di professionisti e professori universitari di primissimo livello, noti per qualità morali e professionali.

- quella di apprestare **meccanismi di garanzia per assicurare la terzietà degli arbitri.**

In via preventiva attraverso:

a) criteri trasparenti di designazione all'interno di rose ristrette, tutte composte di esperti; le designazioni sono fundamentalmente basate sul criterio del sorteggio e sulla pubblicità delle operazioni di designazione;

- b) attraverso la previsione di rigorosi criteri di astensione e ricusazione;
- c) attraverso l'obbligo gravante su ciascun arbitro di rilasciare una dichiarazione di <<divulgazione ed indipendenza>> prima di costituire l'Organo arbitrale.

In via successiva, attraverso meccanismi di controllo istituzionale sull'operato degli arbitri, previsti dal regolamento TAB.

Il T.A.B. mutua dall'ABF anche la scelta di promuovere procedimenti non vincolanti e, comunque, di servizi **innovativi non tradizionali** come il **parere non vincolante, la consulenza tecnica, la stima**, che, pur privi di efficacia precettiva, possono risolvere a monte la lite o comunque generare le condizioni per una giusta soluzione conciliativa: talvolta le parti possono avere interesse a sapere solo quale sarebbe la soluzione giuridica corretta anche senza necessariamente vincolarsi ad essa, ponendo su tale prognosi le basi per la composizione della lite, evitando la via del giudizio vincolante e così salvaguardando con un accordo il rapporto commerciale o professionale.

Dunque il T.A.B. offre alle parti anche un nuovo modo di rapportarsi con la lite, elastico e personalizzato nella scelta delle possibili soluzioni, che vengono presentate alle parti anche attraverso la consulenza tecnica del servizio di segreteria del TAB, che -anche prima dell'introduzione di un procedimento- presta **ausilio alle parti**, assistendoLe dall'inserimento della clausola nei contratti alla fase precontenziosa; durante il corso dei procedimenti.

Il TAB dunque non offre solo una selezione di arbitri, ma offre veri e propri servizi, avendo quale proprio primario interesse quello della qualità (tecnica e/o giuridica) della soluzione che si offre ai litiganti, e dunque vigilando anche a posteriori- sul rispetto da parte dei propri Esperti delle regole, dei tempi di decisione, e soprattutto sulla loro equidistanza.

L'obiettivo del"TAB" è quello di assicurare quel servizio di altissima professionalità a **costi contenuti e trasparenti**.

Il TAB ha nei propri obiettivi anche lo sviluppo di una giustizia privata di qualità ed è dunque, promotore di **iniziative anche scientifiche di approfondimento e promozione della cultura arbitrale**.

B) I SERVIZI

IV)PERCHÉ RIVOLGERSI AL T.A.B.

- Il T.A.B. offre la soluzione dei contenziosi in tempi celeri.
- Il T.A.B. garantisce costi competitivi e precostituiti, con predeterminazione degli oneri del procedimento nella fase del suo avvio.

- Il T.A.B. seleziona solo professionisti di comprovata competenza-
- Il T.A.B. mette a disposizione delle parti rose predefinite di esperti di sicura professionalità ed indipendenza.
- Il T.A.B. mette a disposizione delle parti Esperti con diverse competenze e professionalità, permettendo di costituire Collegi interdisciplinari di altissimo profilo.
- Il T.A.B. assicura trasparenti criteri di designazione con preferenza per il sorteggio.
- Il T.A.B. consente alle parti di partecipare alla determinazione dei meccanismi di selezione degli arbitri.
- Il T.A.B. impone agli arbitri una dichiarazione di indipendenza e terzietà.
- Il T.A.B. prevede meccanismi di controllo interno sull'operato degli arbitri.
- Il T.A.B. offre attraverso la Segreteria assistenza e consulenza alle parti anche per la scelta del procedimento più confacente al loro interesse.
- Il T.A.B. seleziona anche i propri consulenti tecnici tra professionisti di comprovata esperienza e professionalità, consentendo la loro iscrizione solo nel settore specialistico di competenza

V) L' ARBITRATO AMMINISTRATO.

Per accedere ai servizi di arbitrato è necessario un accordo scritto (o convenzione di arbitrato) tra le parti. Nella convenzione di arbitrato le parti attribuiscono agli arbitri la *potestas judicandi* rinunciando alla giurisdizione dello Stato.

La convenzione di arbitrato che incarica il Tribunale Arbitrale specializzato di Bari di amministrare il procedimento arbitrale può essere inserita in un contratto (clausola compromissoria) prima che insorga la lite od a lite insorta (compromesso *ad hoc*).

E' prassi che la via arbitrale venga scelta "a monte" attraverso una clausola compromissoria da inserire in convenzioni e contratti che regolano i rapporti tra le parti. È prassi che la scelta di risolvere le controversie attraverso l'arbitrato T.A.B. (e non verso il processo civile) vada inserita nei contratti che si stipulano con clienti , partners, fornitori e professionisti, quando i rapporti sono sereni e non vi sono ancora ragioni di contenzioso, essendo più difficile raggiungere un accordo quando le parti sono in lite.

In coda alla presente pubblicazione vi sono alcune clausole arbitrali standard.

Nell'arbitrato TAB le parti hanno ampio margine di discrezionalità e possono in accordo tra loro incidere anche sulla scelta della modalità di designazione dell'arbitro o degli arbitri o decidere la costituzione di un Collegio multidisciplinare evitando la necessità di consulenze tecniche, con risparmio di costi e di tempo.

Il consenso alla devoluzione al TAB della controversia può essere provocato attraverso il procedimento di ricerca della volontà compromissoria (previsto dall'art.19 Reg) ovvero tramite accettazione, implicita od esplicita, da parte del convenuto alla

devoluzione della lite proposta dalla parte avversa, secondo il meccanismo della proposta/accettazione (regolata dagli art.23, lett.c e 24, lett.i, del Regolamento TAB).

VI) PARERI, SERVIZI DI ACCERTAMENTO TECNICO E STIMA

Il TAB eroga anche servizi di stima, di accertamento tecnico e di pareri, anche interdisciplinari, con o senza contraddittorio; è dunque possibile chiedere agli Esperti ed ai consulenti del T.A.B., a titolo di esempio valutazioni immobiliari, di quote societarie, di beni architettonici, di aziende agroalimentari, valutazioni medico legali, consulenze su progetti e vizi di opera, ma anche pareri su clausole societarie o contrattuali, pareri su atti amministrativi, ecc...

Onde assicurare la massima indipendenza nello svolgimento dell'incarico, la designazione del professionista o dei professionisti necessari in questi procedimenti viene effettuata dal TAB (per sorteggio, per rotazione, per designazione del Segretario) e nei procedimenti in contraddittorio si consente la diretta designazione del Segretario del TAB o del Presidente solo ove vi sia volontà congiunta delle parti.

Il costo di questi procedimenti, in contraddittorio o su istanza di una sola parte, è pari al 50% del costo di un arbitrato, sicchè l'onere per un parere non vincolante è particolarmente contenuto.

Anche la risoluzione delle questioni più complesse può essere raggiunta attraverso la formazione di Collegi multidisciplinari composti da professionisti con diverse competenze od appartenenti ad Albi professionali diversi, sia per decidere i classici procedimenti arbitrali sia per rendere pareri e/o accertamenti tecnici, privi di vincolatività ma non meno rilevanti per la risoluzione extragiudiziale delle controversie.

VII) COSTI

Il T.A.B. introduce un elemento di novità anche sotto tale profilo, prevedendo l'obbligo di sottoscrizione di un contratto di arbitrato tra parti ed arbitri da redigersi entro la prima udienza.

Il costo della procedura viene dunque **predeterminato** rispetto all'esperimento dell'incarico; esso è chiaro e non dà origine a sorprese o successivi contenziosi per la sua determinazione. A titolo di esempio, per il 2016, in quasi tutte le Sezioni, il costo di un procedimento per arbitro singolo per una domanda fino ad €.20.000,00 è di complessivi €.1.890,00 oltre Iva e costi previdenziali; mentre per un Collegio arbitrale a tre è di complessivi €.2.970,00 oltre Iva e costi previdenziali.

Il costo di un procedimento per arbitro singolo per una domanda sino ad €.500.000,00 è di complessivi €.10.770,00 oltre Iva e costi previdenziali; mentre per un Collegio arbitrale a tre è di complessivi €.18.480,00 oltre Iva e costi previdenziali.

Il costo per un parere, una stima od un accertamento tecnico è pari al 50% del costo di un arbitrato.

E' inoltre possibile intervenire ulteriormente sui costi attraverso convenzioni od accordi di partenariato, essendo possibile ipotizzare –per periodi di tempo predefiniti– una riduzione degli importi sia per i costi del T.A.B. che per gli onorari degli arbitri.

COSTI 2016

D) PROCEDIMENTI ARBITRALI

ARBITRO UNICO

Da aggiungere IVA ed oneri previdenziali, se dovuti

Valore della controversia	Onorari arbitro unico	Diritti segreteria	Iscrizione a ruolo	Costo finale	Iva e previdenza*
0 – 20.000	1.200	360	330	1.890	
20.001 - 50.000	2.000	600	330	2.990	
50.001 – 100.000	3.200	960	330	4.490	
100.001 – 200.000	4.500	1.350	330	6.180	
200.001 – 500.000	8.000	2.400	330	10.770	
500.001 – 1.000.000	15.000	4.500	660	20.160	
1.000.001 – 2.000.000	25.000	7.000	660	32.660	
2.000.001 – 4.000.000	40.000	11.000	660	51.660	
4.000.001 – 8.000.000	60.000	16.000	660	76.660	
8.000.001 – 15.000.000	100.000	25.000	660	125.660	
15.000.0001-25.000.000	180.000	40.000	660	220.660	
Oltre 25.000.001	250.000	55.000	660	305.660	
Indeterminabile basso	4.500	1.350	490	6.340	
Indeterminabile alto	25.000	7.000	490	32.490	

* la determinazione del costo per IVA e previdenza, va determinato di volta in volta potendo dipendere dalla posizione previdenziale dell'arbitro se soggetto Iva, professore universitario (non soggetto ad Iva, od altro)

COLLEGIO ARBITRALE
Da aggiungere IVA ed oneri previdenziali, se dovuti

Valore della controversia	Onorari arbitro unico	Diritti segreteria	Iscrizione a ruolo	Costo finale	Iva e previdenza*
0 – 20.000	2.400	240	330	2.970	
20.001 - 50.000	4.200	420	330	4.950	
50.001 – 100.000	6.600	660	330	7.590	
100.001 – 200.000	13.500	1.350	330	15.180	
200.001 – 500.000	16.500	1.650	330	18.480	
500.001 – 1.000.000	30.000	3.000	660	33.660	
1.000.001 – 2.000.000	51.000	5.100	660	56.760	
2.000.001 – 4.000.000	81.000	8.100	660	89.760	
4.000.001 – 8.000.000	120.000	12.000	660	132.660	
8.000.001 – 15.000.000	210.000	21.000	660	231.660	
15.000.0001-25.000.000	360.000	36.000	660	396.660	
Oltre 25.000.001	500.000	50.000	660	550.660	
Indeterminabile basso	13.500	1.350	490	15.340	
Indeterminabile alto	51.000	5.100	490	56.590	

* la determinazione del costo per IVA e previdenza, va determinato di volta in volta potendo dipendere dalla posizione previdenziale dell'arbitro se soggetto Iva, professore universitario (non soggetto ad Iva, od altro)

II ACCERTAMENTI, STIME E PARERI

CONSULENTE UNICO

Da aggiungere IVA e oneri previdenziali, se dovuti

Valore della controversia	Onerari consulente unico	Diritti segreteria	Iscrizione a ruolo	Costo finale	Iva e previdenza*
0 – 20.000	600	180	165	945	
20.001 - 50.000	1.000	300	165	1.465	
50.001 – 100.000	1.600	480	165	2.245	
100.001 – 200.000	2.250	675	165	3.090	
200.001 – 500.000	4.000	1.200	165	5.365	
500.001 – 1.000.000	7.500	2.250	330	10.080	
1.000.001 – 2.000.000	12.500	3.500	330	16.330	
2.000.001 – 4.000.000	20.000	5.500	330	25.830	
4.000.001 – 8.000.000	30.000	8.000	330	38.330	
8.000.001 – 15.000.000	50.000	12.500	330	62.830	
15.000.0001-25.000.000	90.000	20.000	330	110.330	
Oltre 25.000.001	125.000	27.500	330	152.830	
Indeterminabile basso	2.250	675	245	3.170	
Indeterminabile alto	12.500	3.500	490	16.245	

* la determinazione del costo per IVA e previdenza, va determinato di volta in volta potendo dipendere dalla posizione previdenziale dell'arbitro se soggetto iva, professore universitario (non soggetto ad Iva, od altro)

COLLEGIO CONSULENTI
Da aggiungere IVA e oneri previdenziali, se dovuti

Valore della controversia	Onorari Collegio consulenti	Diritti segreteria	Iscrizione a ruolo	Costo finale	Iva e previdenza*
0 – 20.000	1.200	120	165	1485	
20.001 - 50.000	2.100	210	165	2.475	
50.001 – 100.000	3.300	330	165	3.795	
100.001 – 200.000	6.750	675	165	7.590	
200.001 – 500.000	8.250	825	165	9.240	
500.001 – 1.000.000	15.000	1.500	330	16.830	
1.000.001 – 2.000.000	25.500	2.550	330	28.380	
2.000.001 – 4.000.000	40.500	4.050	330	44.880	
4.000.001 – 8.000.000	60.000	6.000	330	66.330	
8.000.001 – 15.000.000	105.000	10.500	330	115.830	
15.000.0001-25.000.000	180.000	18.000	330	198.330	
Oltre 25.000.001	250.000	25.000	330	275.330	
Indeterminabile basso	6.750	675	245	7.670	
Indeterminabile alto	25.500	2.550	490	28.295	

* la determinazione del costo per IVA e previdenza, va determinato di volta in volta potendo dipendere dalla posizione previdenziale dell'arbitro se soggetto Iva, professore universitario (non soggetto ad Iva, od altro)

C) L'ORGANIZZAZIONE

VIII) LE SEZIONI E SOTTOSEZIONI DEL T.A.B.

La principale caratteristica del Tribunale arbitrale specializzato di Bari è nella scelta degli Esperti/arbitri: non solo professionisti competenti, ma persone di prestigio, note anche per la propria etica professionale.

Prima sezione.

MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

- 1) PROF. FRANCESCO CARRIERI
- 2) PROF. ROBERTO CATANESI
- 3) DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS
- 4) PROF. FRANCESCO INTRONA

Seconda sezione.

INGEGNERIA CIVILE ED INDUSTRIALE

- 1) PROF. ING. BERNARDINO CHIAIA
- 2) ING. SALVATORE CONSIGLIO
- 3) ING. PASQUALE DI LALLA
- 4) ING. DOMENICO PERRINI
- 5) ING. VINCENZO SASSANELLI

Terza sezione.

DELLE IMPRESE

Sezione 3.1

Esperti di diritto societario, proprietà industriale, concorrenza e segni distintivi

- 1) Prof. AVV. MICHELE CASTELLANO
- 2) PROF. AVV. VINCENZO VITO CHIONNA
- 3) PROF. AVV. GIANVITO GIANNELLI
- 4) PROF. AVV. GIUSEPPE MICCOLIS
- 5) PROF. AVV. GIUSEPPE TRISORIO LIUZZI
- 6) PROF. AVV. UGO PATRONI GRIFFI
- 7) AVV. EMMANUELE VIRGINI

Sezione 3.2

Esperti in materia creditizia, diritto bancario e prodotti finanziari

- 1) AVV. GIUSEPPE CHIAIA NOYA
- 2) PROF. GIOVANNI FERRI
- 3) AVV. LEONARDO PATRONI GRIFFI
- 4) DOTT. GIORGIO SALVO
- 5) PROF. DOTT. VITTORIO BOSCIA

Sezione 3.3

Esperti di contabilità d'impresa e valutazione aziendale

- 1) DOTT. GIOVANNI FABIO AIELLO
- 2) DOTT. DOMENICO COCOLA
- 3) DOTT. MARCELLO DANISI
- 4) DOTT. PASQUALE PACE
- 5) DOTT. RUGGIERO PIERNO

Quarta sezione.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sezione. 4.1

Esperti di diritto amministrativo

- 1) PROF. AVV. VINCENZO CAPUTI IAMBRENGHI
- 2) PROF. AVV. FRANCO GAGLIARDI LA GALA
- 3) PROF. AVV. PIERLUIGI PORTALURI

Sezione 4.2

Esperti di attività contrattuale della p.A.

- 1) AVV. FRANCESCO CAPUTI IAMBRENGHI
- 2) AVV. STEFANO CASSAMAGNAGHI
- 3) AVV. NINO SEBASTIANO MATASSA
- 4) AVV. GENNARO NOTARNICOLA

Sezione 4.3

Esperti di diritto sanitario amministrativo

- 1) PROF.AVV. ANNAMARIA ANGIULI
- 2) AVV. ALBERTO BAGNOLI
- 3) AVV. NICCOLO' DE MARCO
- 4) AVV. LUIGI D'AMBROSIO
- 5) PROF. AVV. LUIGI VOLPE

Quinta sezione.

DIRITTO CIVILE

Sezione 5.1

Esperti in obbligazioni e contratti

- 1) PROF.AVV. GIAMPIERO BALENA
- 2) PROF.AVV. ERNESTO CAPOBIANCO
- 3) AVV. FRANCESCO D'ALESSANDRO
- 4) PROF. AVV. MICHELE LOBUONQ
- 5) PROF.AVV. FRANCESCO MACARIO
- 6) AVV. GIOVANNI STEFANI'
- 7) PROF. AVV. ANDREA VIOLANTE

Sezione. 5.2

Esperti in diritto successorio

- 1) DOTT. ALESSANDRO ARMENIO
- 2) PROF. AVV. GIAMPAOLO IMPAGNATIELLO
- 3) DOTT. MICHELE LABRIOLA
- 4) DOTT.SSA CARLA PEPE
- 5)AVV. MARIO SPINELLI
- 6) DOTT. BRUNO VOLPE
- 7) PROF. AVV. FABRIZIO VOLPE

Sezione5.3

Esperti in diritto del lavoro

- 1) PROF. FRANCESCO AMENDOLITO
- 2) PROF. AVV. DOMENICO DALFINO
- 3) AVV. GIOVANNI DI CAGNO
- 4) AVV. CLAUDIO SCHIAVONE
- 5) PROF. VITO SANDRO LECCESE

Sezione.5.4

Esperti in diritto sportivo

- 1) AVV. FRANCESCO BIGA

2) AVV. DOMENICO COSTANTINO

3) AVV. FABIO DI CAGNO

4) AVV. MANUELA MAGISTRO

5) PROF. AVV. MASSIMO RUBINO DE RITIS

Sezione 5.5

Responsabilità extracontrattuale. Lesione diritti della personalità e della proprietà intellettuale

- 1) AVV. ASCANIO AMENDUNI
- 2) PROF. ROBERTO CASO
- 3) AVV. NICOLA GARGANO
- 4) AVV. DOMENICO LIANTONIO
- 5) PROF. AVV. FRANCESCO GIACOMO VITERBO

Sezione 5.6

Esperti in diritti reali, locazione e condominio

- 1) PROF. AVV. NICOLA CIPRIANI
- 2) AVV. FRANCESCO MAIONE
- 3) AVV. PASQUALE BARILE

Sesta sezione.

BENI ARTISTICI ED ARCHITETTONICI

Sezione 6.1

Esperti in beni architettonici

- 1) PROF. ING. GIAMBATTISTA DE TOMMASI
- 2) ARCH. GIUSEPPE D'ANGELO
- 3) ING. SABINO DI BARTOLOMEO
- 4) DOTT.SSA ISABELLA LAPI
- 5) DOTT. ING. FRANCESCO MUSCI

Sezione 6.2

Esperti in proprietà, circolazione ed estimo di reperti, beni artistici, religiosi e storici

- 1) AVV. MICHELE DI DONNA
- 2) PROF. TULLIO SCOVAZZI
- 3) AVV. GIUSEPPE TEMPESTA

Ottava sezione

DIRITTO E COMMERCIO INTERNAZIONALE

- 1) AVV. STELIO CAMPANALE
- 2) PROF. AVV. GIORGIO COSTANTINO

- 3) PROF. ALDO LIGUSTRO
- 4) ARCH. GIUSEPPE TESEO

Settima sezione

ESTIMO AGRONOMICO E DELLA PROPRIETA' RURALE E TURISTICA

- 1) PROF. MAURIZIO DAMATO
- 2) DOTT. ORONZO ANTONIO MILILLO
- 3) PROF.ING. PIERLUIGI MORANO
- 4) DOTT. ARCH. GEMMA RADICCHIO
- 5) PROF. ING. GIACOMO SCARASCIA MUGNOZZA

IX) REGISTRO DEI CONSULENTI (in fase di costituzione)³

Alle competenze degli esperti inseriti nelle sezioni e sottosezioni si aggiungono le competenze specialistiche afferite nel registro dei consulenti; i consulenti T.A.B. iscritti nel registro non solo possono fungere da CTU nei procedimenti arbitrali, ma possono essere nominati per rendere pareri, accertamenti tecnici e stime nelle materie di loro competenza specialistica.

Un' offerta di servizi, per qualificazione delle professionalità, e per ampiezza di competenze che supera, per varietà degli strumenti e campi tecnico-giuridici, il servizio pubblico. Servizio che oggi viene reso a costi sostenibili e certi.

- 1) **ARCHITETTI** (In via di attivazione);
- 2) **DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI** (*17 specializzazioni*)
- 3) **DOTTORI COMMERCIALISTI-ESPERTI CONTABILI** (*25 specializzazioni*);
- 4) **GEOLOGI** (In via di attivazione);
- 5) **GEOMETRI** (In via di attivazione);
- 6) **INGEGNERI** (*18 specializzazioni*);
- 7) **MEDICI** (In via di attivazione)
- 8) **PERITI INDUSTRIALI** (In via di attivazione);
- 9) **STIMATORI DI BENI ARTISTICI, RELIGIOSI E ARCHEOLOGICI**
(In via di attivazione)
- 10) **ALTRE FIGURE PROFESSIONALI** (In via di attivazione)

³ Per la disamina delle specializzazioni e per i requisiti di iscrizione consultare il sito www.tribunalearbitralebari.it => TAB => Consulenti tecnici

X) L'ORGANIZZAZIONE

Il Tribunale arbitrale specializzato di Bari e' una istituzione arbitrale costituita da un ramo d'azienda della ASTREA servizi arbitrali e legali s.r.l.s., (n.REA BA – 577613) società costituita nel 2015 che ha quale suo oggetto sociale la prestazione di servizi di arbitrato e di mediazione.

L'Amministratore unico della società è la prof. **avv. Lia Liliana Caico** (già vice coordinatore dell'Ufficio del Giudice di pace di Bari)

Il Presidente del Tribunale arbitrale specializzato di Bari è il **dott. Luigi Di Lalla** (già Presidente vicario della Corte d'Appello di Bari).

Il segretario generale è l'**avv. Attilio Spagnolo**

Il Comitato scientifico ristretto è composto da:

Dott. Luigi Di Lalla

Avv. Attilio Spagnolo

Prof.avv. Domenico Dalfino

Prof.avv. Gianvito Giannelli

Prof.avv. Michele Lobuono

Avv. Nino Matassa

Prof.avv. Giuseppe Miccolis

Prof.avv. Ugo Patroni Griffi

Prof.avv. Giuseppe Trisorio Liuzzi

La sede del Tribunale arbitrale è in Bari, alla via Abbrescia, 50.

Tutte le informazioni sui procedimenti, servizi, costi, ecc... sono disponibili sul sito www.tribunalearbitralebari.it

D) MODELLI DI CLAUSOLE ARBITRALI

I. Arbitrato rituale. Arbitro singolo.

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità ed esecuzione del presente contratto verrà devoluta ad un arbitrato rituale amministrato dal Tribunale arbitrale specializzato di Bari (T.A.B.) secondo il proprio regolamento, destinato a concludersi con un lodo avente efficacia di sentenza ex art.824 bis c.p.c. Le parti stabiliscono che le controversie saranno decise da un arbitro unico designato dal T.A.B. []*

II. Arbitrato rituale. Collegio arbitrale. Clausola binaria.

*Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità ed esecuzione del presente contratto verrà devoluta ad un arbitrato rituale amministrato dal Tribunale arbitrale specializzato di Bari (T.A.B.) secondo il proprio regolamento, destinato a concludersi con un lodo avente efficacia di sentenza ex art.824 bis c.p.c. Le parti prevedono che le controversie saranno decise da un collegio arbitrale composto di tre membri, di cui uno nominato da ciascuna parte ed il terzo nominato dal T.A.B. [**]*

III. Arbitrato rituale. Collegio arbitrale. Collegio multidisciplinare.

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità ed esecuzione del presente contratto verrà devoluta ad un arbitrato rituale amministrato dal Tribunale arbitrale specializzato di Bari (T.A.B.) secondo il proprio regolamento, destinato a concludersi con un lodo avente efficacia di sentenza ex art.824 bis c.p.c. Le parti prevedono che le controversie saranno decise da un collegio arbitrale composto di tre membri, tutti nominati dal T.A.B.

*Il T.A.B. dovrà designarli all'interno delle sue sezioni o sottosezioni ritenute più aderenti all'oggetto della lite anche considerando la volontà qui espressa dalle parti di veder assicurate nel Collegio le professionalità anche tecniche utili alla sua definizione. [***]*

IV. Arbitrato rituale. Collegio arbitrale. Clausola societaria

Negli atti costitutivi delle società, ad eccezione di quelle che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio a norma dell'articolo 2325-bis del codice civile, si può prevedere con apposita disposizione sia la devoluzione in arbitri delle controversie insorgenti tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, sia quelle promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero nei loro confronti:

Tutte le controversie ex art.34 L.n.5/2003 insorgenti tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale nonché quelle promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero nei loro confronti, verranno devolute in un arbitrato rituale amministrato dal Tribunale arbitrale specializzato di Bari (T.A.B.) secondo il proprio regolamento, destinato a concludersi con un lodo avente efficacia di sentenza ex art.824 bis c.p.c. Le parti prevedono che le controversie saranno decise da un collegio arbitrale composto di tre membri, tutti nominati dal T.A.B.

V. Arbitrato irrituale. Arbitro singolo.

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità ed esecuzione del presente contratto verrà devoluta ad un arbitrato irrituale amministrato dal Tribunale arbitrale specializzato di Bari (T.A.B.) secondo il proprio regolamento, e verrà decisa da un arbitro unico, designato dal T.A.B. [], che agirà anche quale amichevole compositore e che concluderà il procedimento con una determinazione contrattuale non avente efficacia di sentenza, ai sensi dell' art. 808 ter c.p.c.*

VI. Arbitrato irrituale. Collegio arbitrale. Clausola binaria.

*Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità ed esecuzione del presente contratto verrà devoluta ad un arbitrato irrituale amministrato dal Tribunale arbitrale specializzato di Bari (T.A.B.) secondo il proprio regolamento, e verrà decisa da un collegio arbitrale composto di tre membri di cui uno nominato da ciascuna parte ed il terzo nominato dal T.A.B. [**], che agiranno anche quali amichevoli compositori e che concluderanno il procedimento con una determinazione contrattuale non avente efficacia di sentenza ex art. 808 ter c.p.c.*

VII. Arbitrato irrituale. Collegio arbitrale. Collegio multidisciplinare.

*Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità ed esecuzione del presente contratto verrà devoluta ad un arbitrato irrituale amministrato dal Tribunale arbitrale specializzato di Bari (T.A.B.) secondo il proprio regolamento e verrà decisa da un collegio arbitrale composto di tre membri tutti nominati dal T.A.B. Il T.A.B. dovrà designarli all'interno delle sue sezioni o sottosezioni ritenute più aderenti all'oggetto della lite anche considerando la volontà qui espressa dalle parti di veder assicurate nel Collegio le professionalità anche tecniche utili alla definizione della lite. [***]*

Gli arbitri agiranno anche quali amichevoli compositori e concluderanno il procedimento con una determinazione contrattuale non avente efficacia di sentenza ex art. 808 ter c.p.c.

[*] si può indicare anche la modalità di designazione per sorteggio, designazione discrezionale del segretario, rotazione, sottrazione e/o che detta designazione venga effettuata all'interno di una specifica sezione o sottosezione del TAB diversamente la sezione sarà scelta dal TAB tra quelle che verranno ritenute più aderenti alla controversia devoluta e la designazione nella rosa avverrà per sorteggio salve le ipotesi previste dall'art.28 del Regolamento.

[**] anche qui si può indicare la modalità di designazione del terzo arbitro per sorteggio, designazione discrezionale del segretario, rotazione, sottrazione e/o si può prevedere che detta designazione venga effettuata all'interno di una specifica sezione o sottosezione del TAB. Diversamente la sezione all'interno della quale sarà designato il terzo arbitro sarà scelta dal TAB tra quelle che verranno ritenute più aderenti alla controversia devoluta e la designazione nella rosa avverrà per sorteggio, salve le ipotesi previste dall'art.28 del Regolamento.

[***] anche qui le parti potranno vincolare il TAB a nominare gli arbitri all'interno sezioni già prescelte ovvero potranno indicare la modalità di designazione all'interno di ciascuna rosa (sorteggio, designazione discrezionale, rotazione, sottrazione).